



**NOTIZIE DI
RILIEVO:**

- 9° Rgt. Alpini
- Feste di Corpo
- Inno del 59
- Tre Ponti
- Carabinieri alla
Francescato
- Ignoto Militi

NOTIZIARIO
DEI GRUPPI
REGGIMENTALI

52° ALPI	5
59° CALABRIA	7
76° NAPOLI	8
120° FORNOVO	10



Il Fante Cividalese

ANNO 2 - NUMERO 18

OTTOBRE 2021

In quest'anno del Centenario della designazione, viaggio e tumulazione del Milite Ignoto che da Aquileia raggiunse l'Altare della Patria a Roma, la nostra Sezione, tramite la fondamentale e minuziosa opera di ricerca del nostro Associato Mariano Moro, appronterà una mostra tramite pannelli tematici composti da testi descrittivi e immagini dell'epoca, esposti essenzialmente in ordine cronologico per avere una visione completa di questo importante Evento storico.



Molto si legge a riguardo del Milite Ignoto, argomento trattato forse con superficialità riassumendo in poche righe, anche in siti istituzionali, quanto in realtà, sia dal punto di vista commemorativo, ma anche morale, ha rappresentato e tuttora simboleggia nella sua complessità.

Pertanto, entrando nello specifico, abbiamo voluto trattare i seguenti argomenti:

- Perché la necessità di identificarsi in un Simbolo del sacrificio collettivo?
- Come avvenne la ricerca delle Undici Salme e chi erano i componenti della Commissione designata per tale scopo?
- Cosa accadde a Udine e Gorizia durante il «concentramento» delle bare e nel tragitto verso Aquileia?
- Chi era Maria Bergamas che designò il Milite Ignoto e perché proprio lei fu scelta per questo compito?
- Come si compì il rito ad Aquileia?
- Quali furono le tappe del viaggio da Aquileia a Roma?
- Come si svolse l'imponente cerimonia di tumulazione a Roma?
- Dove si trova la Tomba degli altri Dieci Militi Ignoti?
- Nelle altre città italiane, all'estero e nella nostra Regione, come si celebrò il 4 novembre 1921?

La Mostra, grazie alla disponibilità del Comune sarà aperta dal 9 ottobre 2021 al 7 novembre 2021 presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti in Borgo di Ponte a Cividale del Friuli.

Orari apertura Mostra:

Sabato 9 ottobre 2021:	Ore 17.30 Inaugurazione
Domenica 10 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Sabato 16 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Domenica 17 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Sabato 23 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Domenica 24 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Sabato 30 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Domenica 31 ottobre 2021:	10-13 e 15-19
Sabato 6 novembre 2021:	10-13 e 15-19
Domenica 7 novembre 2021:	10-13 e 15-19

PAGINA 2

Le modalità d'accesso alla Mostra saranno regolate in base alle norme in vigore per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel rispetto delle misure di distanziamento e protezione sanitaria.

Si ringrazia, per la sensibilità e disponibilità dimostrate:

- Mariano Moro per la ricerca storica
- L'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli
- L'Ufficio Cultura del Comune di Cividale del Friuli
- Direzione Generale per il Personale Militare - Ministero della Difesa - Roma
- Archivio di Stato di Udine
- La Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale del Fante
- L'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG e Fondazione) di Milano
- La Società Filologica Friulana
- La Parrocchia di Santa Maria Assunta di Cividale del Friuli
- La Cineteca del Friuli
- Il Maresciallo degli Alpini e apprezzato storico Andrea Vazzaz
- Tutti gli Associati (in particolare Gregorio Benedetti, Pietro Contardo, Flavio Della Schiava, Giorgio Fabbro, Roberto Stacul per il montaggio dei pannelli) che a vario titolo hanno collaborato per la realizzazione della Mostra.

Una particolare riconoscenza si desidera esprimere:

- Al Colonnello Lorenzo Cadeddu, Presidente del Centro Sudi sulla Grande Guerra "Piero Pieri" e all'Editore Paolo Gaspari per aver concesso l'utilizzo delle foto presenti nella mostra tratte dal libro "Alla Ricerca del Milite Ignoto – Aquileia, Redipuglia, Altare della Patria, i luoghi della Memoria e dell'identità italiana";
- All'Avvocato Luciano Brambilla, nipote del valoroso Tenente Augusto Tognasso, per aver dato il suo benestare all'utilizzo di alcune foto storiche e documenti tratti dall'opera di AUGUSTO TOGNASSO, *Ignoti Militi*, a favore della Casa Militare Veterani Guerre Nazionali e della Erigenda Casa del Combattente in Bovisa – II Edizione Fuori Commercio, Officina Grafica A. Zanoli, Milano.

Il Presidente di Sezione
Cav. Carlo Dorigo

UN SIMBOLO DEL SACRIFICIO COLLETTIVO

UDINE

LE IMPONENTI ONORANZE TRIBUTATE AI SOLDATI SCONOSCIUTI

13 - 18 ottobre 1921

UDINE

IL MANIFESTO DELLA FILOLOGICA FRIULANA

A GORIZIA E NELLA FRIULIA
LE GRANDI ONORANZE TRIBUTATE AI SOLDATI SCONOSCIUTI

dal 18 al 27 ottobre 1921

LA SCELTA DELLA SALMA: IL RITO

28 ottobre 1921

LA RICERCA DELLE SALME NEGLI 11 CAMPI DI BATTAGLIA

UDINE

LE IMPONENTI ONORANZE TRIBUTATE AI SOLDATI SCONOSCIUTI

18 ottobre 1921

L'ARRIVO A GORIZIA
LE GRANDI ONORANZE TRIBUTATE AI SOLDATI SCONOSCIUTI

18 ottobre 1921

L'ARRIVO AD AQUILEIA

27 ottobre 1921

AQUILEIA: L'USCITA DALLA BASILICA

28 ottobre 1921

IL FANTE CIVIDALESE

PAGINA 3

IL VIAGGIO DA AQUILEIA A VENEZIA	IL VIAGGIO DA VENEZIA SANTA LUCIA A BOLOGNA CENTRALE
Prima tappa: 29 ottobre 1921	Seconda tappa: 30 ottobre 1921
IL VIAGGIO DA A BOLOGNA CENTRALE AD AREZZO	IL VIAGGIO DA AREZZO A ROMA PORTONACCIO
Terza tappa: 31 ottobre 1921	Quarta tappa: 1 novembre 1921
IL VIAGGIO DA ROMA PORTONACCIO A ROMA TERMINI	ROMA A SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Quinta tappa: 2 novembre 1921	dal 2 al 4 novembre 1921
ROMA IL CORTEO PERCORRE VIA NAZIONALE	ROMA PIAZZA VENEZIA
4 novembre 1921	4 novembre 1921
ROMA LA TUMULAZIONE	AQUILEIA LA TUMULAZIONE DEI DIECI SOLDATI SCONOSCIUTI
4 novembre 1921	4 novembre 1921
NELLE CITTA' ITALIANE CERIMONIE IN ONORE DEL MILITE IGNOTO	NELLE COLONIE E ALL'ESTERO CERIMONIE IN ONORE DEL MILITE IGNOTO
4 novembre 1921	4 novembre 1921
CERIMONIE IN FRIULI	CERIMONIE IN FRIULI NEL CIVIDALESE E VALLI DEL NATISONE
4 novembre 1921	4 novembre 1921
GENERALE GIULIO DOUHET	LUIGI GASPAROTTO
	Ministro della Guerra
MARIA BERGAMAS	I MEMBRI DELLA COMMISSIONE
La mamma spirituale del Milite Ignoto	Presidente della Commissione Tenente Generale Giuseppe Paolini
I MEMBRI DELLA COMMISSIONE	I MEMBRI DELLA COMMISSIONE
Soldato Massimo Moro Caporal Maggiore Giuseppe Sartori	Sergente Maggiore Giuseppe De Carli Tenente Augusto Tognasso
I MEMBRI DELLA COMMISSIONE	I MEMBRI DELLA COMMISSIONE
Colonnello Carlo Trivulzio	Sergente Ivanoe Vaccaroni Caporal Maggiore Luigi Marano Caporal Maggiore Lodovico Duca
I MEMBRI DELLA COMMISSIONE	
La designazione della Commissione da parte del Sindaco di Udine	

IL FANTE CIVIDALESE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE

Sezione di Cividale del Friuli



CON LA CO-ORGANIZZAZIONE DEL
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI



Mostra Tematica

IGNOTO MILITI

RICORDARE IL SOLDATO IGNOTO

Nel Centenario della designazione, viaggio e tumulazione del Milite Ignoto che da Aquileia raggiunse l'Altare della Patria a Roma.

Pannelli tematici con testi descrittivi e immagini storiche, per dare una visione completa di questo importante Evento.

Chiesa di Santa Maria dei Battuti
9 ottobre 2021 - 7 novembre 2021
Cividale del Friuli

Orari

Sabato 9 ottobre 2021: Ore 17.30 Inaugurazione

La Mostra rimarrà aperta tutti i successivi sabati e domeniche
fino al 7 novembre 2021
dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

per informazioni scrivere a: anf-cividale@libero.it

Le modalità d'accesso alla Mostra saranno regolate in base alle norme in vigore per il contenimento della diffusione del covid-19 nel rispetto delle misure di distanziamento e protezione sanitaria.

Le immagini usate in questa locandina sono di pubblico dominio

IL FANTE CIVIDALESE



Tre Porti 15 giugno 1859 (seconda parte)

Dopo il combattimento di Tre Porti Garibaldi ordinò che le truppe di Cosenz ripiegassero a Virle e un Battaglione del 2° Reggimento e le compagnie del 3°, al comando del Medici, restassero al bivio di Bettola di Cliverghe. Il Generale si recò invece col suo Stato Maggiore al Bettoletto ove il ponte era stato ormai rimesso in efficienza ed ivi fece sostare anche due Battaglioni, la maggior parte dei Carabinieri Genovesi e l'Artiglieria col Tenente Colonnello Arduino.

A sera il Generale andò a trovare il Cialdini a Rezzato, mandando nel contempo ordine al Tenente Colonnello Arduino di ritirarsi a Nuvolento. In questo mentre si ebbero indizi provanti il passaggio del nemico sulla riva sinistra del Chiese.

La Brigata occupava allora Marzano, Nuvolera, Nuvolento ove il 16 La Marmora veniva a visitare Garibaldi. La Quarta Divisione Cialdini si portava a S. Eufemia e Rezzato.

La sera del 16 tutto il Corpo proseguiva e il Comando Generale passava a Paitone; il giorno dopo Garibaldi entrava a Gavardo, passava il Chiese, marciava alla volta di Salò, preceduto dal Battaglione Bixio, e, all'alba del giorno 18, entrava in quella città come un trionfatore.

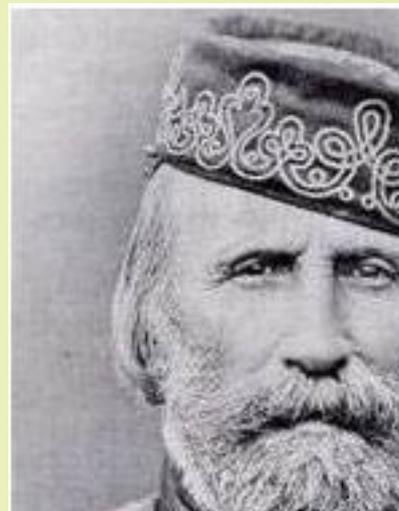
La stessa mattina s'accostava a Salò un piccolo bastimento austriaco a vapore, per riscuotere, si diceva, una somma di denaro imposta ai cittadini, ma qualche tiro di un pezzo di artiglieria garibaldina lo mise in fuga e parimenti avvenne al tramonto di quel giorno come nel pomeriggio del 20, presente anche il Generale Cialdini.

Garibaldi intanto già accarezzava l'attuazione di ancor più forti imprese: passare nella Valle dell'Adige e proseguire per l'alto Veneto, con la speranza di poter scendere alla laguna veneziana; escludendo però il Tirolo per volontà espressa dal Comando Supremo. Ciò divideva per la ferma volontà di

preservare nel suo compito principale, consistente sempre nell'operare sul fianco e a tergo dell'avversario, che, in quei giorni, ritiravasi sul Mincio.

Il suo cuore, la sua mente, mai potevano immaginare che invece la guerra si sarebbe dovuta troncare quando maggiori arridevano le speranze perché più luminose risultavano le vittorie!

Tanti generosi divisamenti, tanti nobili propositi, dovevano essere troncati dall'ordine del Quartier Generale di portare senza indugio il



Cosenz

Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1996
137 anni di Storia
"OBBEDISCO"



PAGINA 6

Corpo dei Cacciatori ad occupare la Valtellina, mentre il Cialdini avrebbe guardate le valli Camonica, Trompia e Sabbia.

Ciò per eventuali attacchi avversari miranti, dalle valli suddette, al fianco ed alle spalle degli italo-francesi procedenti compatti dal Chiese al Mincio.

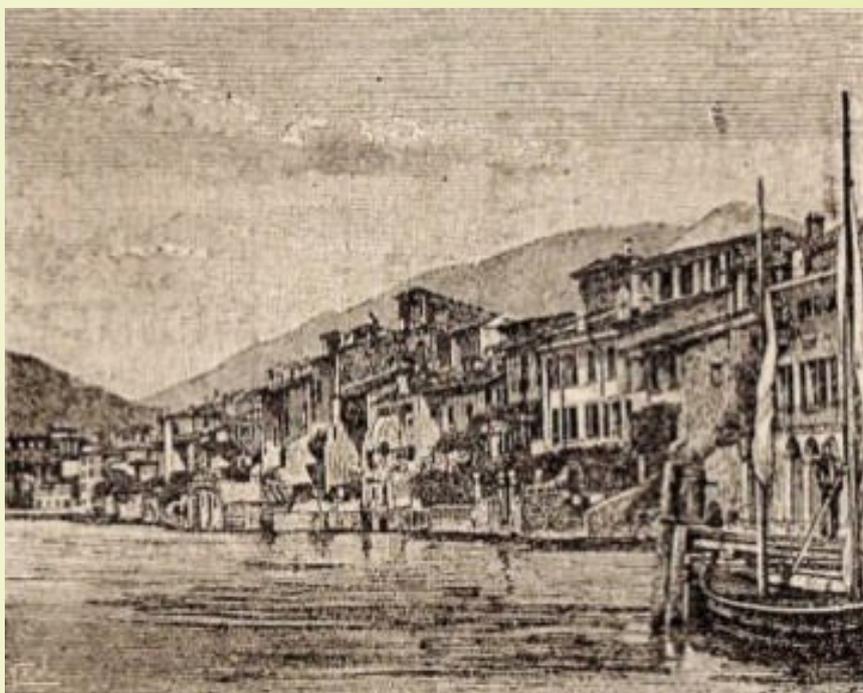
I Cacciatori in tre giorni si portarono da Salò per Gavardo a Bergamo, mentre la Quarta Divisione, staccata purtroppo dal grosso dell'esercito quasi alla vigilia di una battaglia decisiva, s'impadroniva di Rocca d'Anfo in Val Sabbia e guardava i passi di Val Trompia e Val Camonica.

L'Urban intanto, dopo Tre Ponti, era passato a Montechiari, poi sulla sinistra del Mincio protetto da una Divisione di Cavalleria, per essere infine esonerato dal comando della sua Unità.

E Garibaldi giungeva a Bergamo il giorno 24, seguendo questo itinerario: da Salò, il 20 giugno per Gavardo e Vallio, a S. Eusebio; a Caino il 21, donde i Cacciatori proseguivano col Cosenz poiché il Generale si recava a Brescia.

... continua

Alessandro Borgato



Salò



Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991
 130 anni di Storia
 "ACRITER IN HOSTES"



AAA Cercasi ...

Abbiamo "navigato" tanto ed alla fine siamo riusciti a rintracciare il testo dell'inno del 59° Reggimento Fanteria della Brigata "Calabria".

Le parole sono state scritte, in data precedente il primo conflitto mondiale, dagli allora Tenenti Riggi e Lugli.

Se qualcuno riuscisse a scovare traccia anche della musica composta dal Maestro M. Aghemo, avremmo recuperato un pezzo della nostra Storia.

Inno 59° Reggimento Brigata Calabria (parole dei tenenti Riggi e Lugli – musica del M. Aghemo)

*Sul tricolor del nostro reggimento
 Brilla radioso il sol della vittoria,
 E nella pace e nel combattimento
 Ricoprirlo vogliam sempre di gloria.*

*Ci baceranno quando partiremo
 Le nostre mamme colle nostre spose;
 Se per l'itala terra periremo
 Non lacrime daran ma lauri e rose.*

*L'itala fiamma ci brilla in core
 Tutti ne infiamma di vivo amore!
 Avanti, avanti cinquantanove
 Tra gl'inni e i canti in ogni dove!*

***Pronti a lottar
 Pronti a soffrir
 Pronti a trionfar
 Pronti a morir***

*Ci guida e illumina sola una fè,
 Gridiamo unanimi, Evviva il Re!*

*Sull'alpi nostre l'aquila Romana
 Anticamente su librava sola,
 Or de' Savoia l'aquila sovrana
 Dall'uno all'altro mar libera vola.*

*Voi risorgete o morti dalle tombe
 Degli avi inulti i fatti rievocate
 Allorché squilleran le nostre trombe
 Quei giorni ai figli nostri ricordate!*

Donatello Brugiolo

fonte: <https://www.frontedolomitico.it/Uomini/truppe/calabria.html>



Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997

136 anni di Storia

"CON L'ARDIRE LA GLORIA"



il **FRIULI.it**

venerdì, 17 settembre 2021 - ore 19:41

L'ex Caserma Francescatto nuova sede dell'Arma dei Carabinieri

Cividale - Accordo tra Prefettura di Udine, Regione, Comune e Agenzia del Demanio per dare il via a un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione di alcuni immobili pubblici

**L'ex Caserma Francescatto nuova sede dell'Arma dei Carabinieri
03 settembre 2021**

Sarà il lavoro congiunto tra Prefettura di Udine, Regione e Comune di Cividale del Friuli e Agenzia del Demanio a dare corpo ad un'operazione di ristrutturazione e razionalizzazione di alcuni immobili pubblici presenti sul territorio comunale.

E' stata infatti firmata oggi un'intesa che definisce la cornice istituzionale con cui verrà avviato un percorso condiviso per riqualificare il patrimonio immobiliare, rendere più funzionale ed efficiente l'infrastruttura pubblica e razionalizzare la spesa e gli assetti patrimoniali.

Il lavoro, che troverà attuazione attraverso un Tavolo Tecnico, comincerà dal grande complesso dell'Ex Caserma Francescatto che, con i suoi quasi 24 mila metri quadri di superficie, sarà oggetto di studio urbanistico per rifunzionalizzarne alcune porzioni e consentire l'insediamento al suo interno della nuova sede dell'Arma dei Carabinieri, la cui realizzazione sarà curata dall'Agenzia del Demanio. Nella previsione di trasferirne la proprietà al Comune, lo studio dovrà al contempo individuare gli ulteriori spazi coperti e scoperti da destinare alla pubblica fruizione, così da poter restituire questo importante patrimonio pubblico alla città e ai suoi cittadini.

L'Intesa coinvolge però un portafoglio più ampio di immobili pubblici che ricomprende anche l'ex caserma "N. Rosati" e le attuali sedi del Commissariato della Polizia di Stato e della stazione dei Vigili del Fuoco, di proprietà del Comune, allo scopo di ricercare insieme le soluzioni idonee a stabilizzare un assetto patrimoniale più efficiente e generare risparmi di spesa.

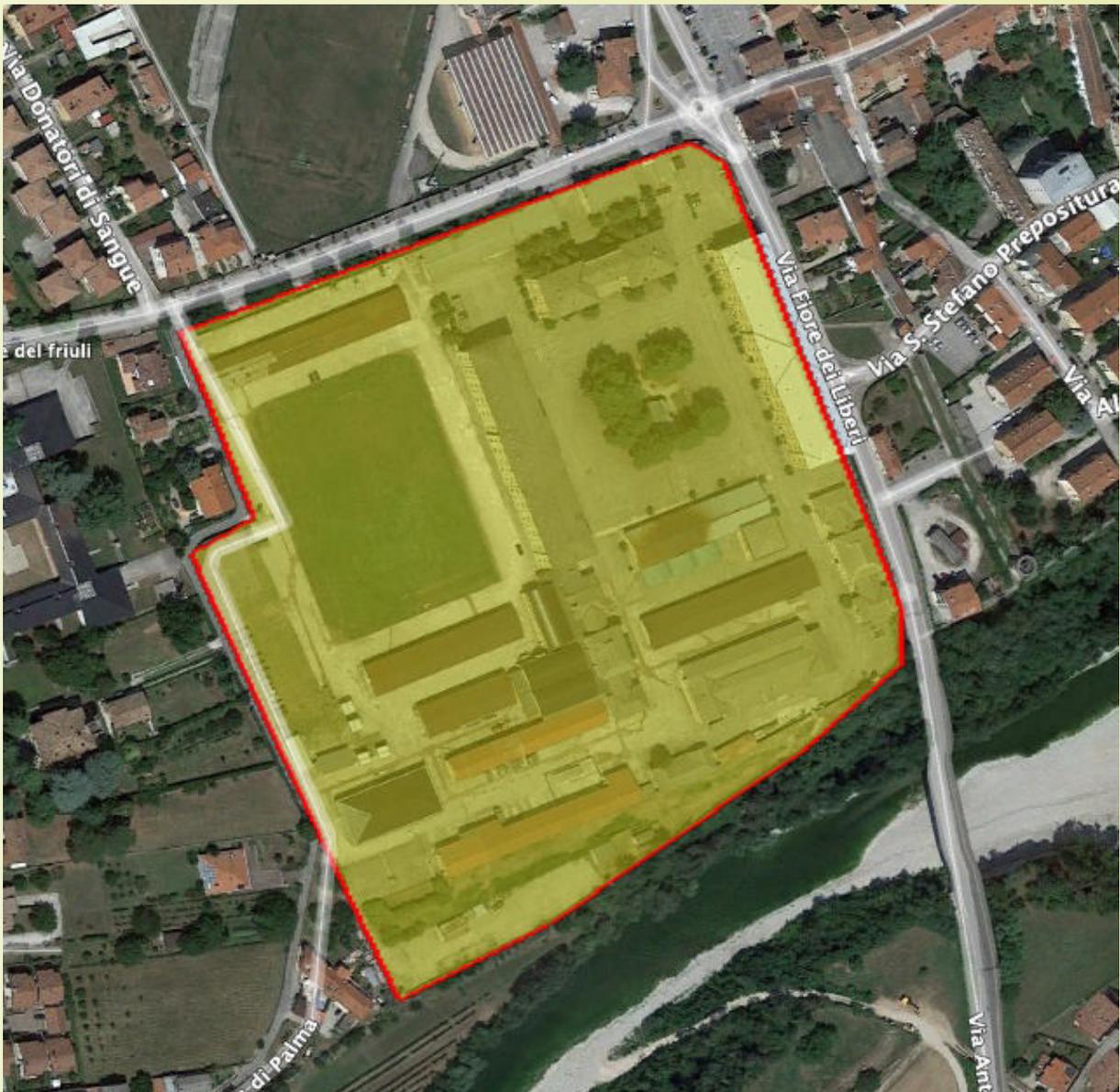
Si tratta di un'operazione che si fonda sulla capacità delle pubbliche amministrazioni - statali, periferiche e locali - di interagire in maniera pragmatica a favore della comunità puntando, nella fattispecie, allo sviluppo sociale ed economico della città di Cividale.

PAGINA 9

Questo il concetto espresso oggi a Udine dall'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari. Come ha sottolineato l'esponente della Giunta, la sottoscrizione di questo documento è coerente con le linee programmatiche dell'Amministrazione regionale finalizzate alla messa a disposizione del patrimonio immobiliare pubblico in disuso - sia esso dello Stato, della Regione o degli Enti locali - per una destinazione a vantaggio dei cittadini.

Callari ha poi inteso ringraziare in particolar modo il direttore regionale dell'Agenzia del Demanio (prossimo al trasferimento) per il lavoro compiuto in questi anni in Friuli Venezia Giulia.

Nel dettaglio, i contenuti del Protocollo interessano quattro immobili: due di proprietà dello Stato (la Caserma Francescatto e l'ex sede del Tribunale di Udine sezione distaccata di Cividale del Friuli) e due di proprietà del Comune di Cividale (la Caserma dei Vigili del Fuoco e il Commissariato di Polizia di Stato). In sostanza viene avviata una permuta tra l'Istituzione centrale e quella locale con al centro la Regione che, attraverso un tavolo tecnico operativo, ha il compito di coordinare la messa in atto dei vari passaggi dell'accordo.

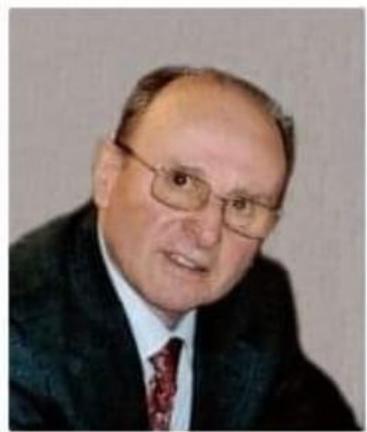


IL FANTE CIVIDALESE



Un altro pezzo della nostra Storia ci ha lasciati.

Il Gen. B. Sabato Cillo, quint'ultimo Comandante del glorioso 120° FORNOVO è andato avanti. Successore dell'allora T.Col. Raffaele Vitale, dal 3 settembre 1982, lasciò il Comando al T.Col Antonio Bazzocchi il 2 settembre 1984.



GEN. SABATO CILLO
(SABATINO)



In prima fila all'ultima assemblea - in presenza - della nostra Sezione (primo a destra), vicino al Gen. B. Luciano Santoro - Vice presidente) ed alla dott.sa Daniela Bernardi - attuale Sindaco di Cividale del Friuli



Orgogliosamente presente ai nostri Raduni (qui a destra nella foto scattata nella piazza d'armi della Francescatto - foulard rosso)

Costituito a Ravenna nel marzo 1915 e sciolto a Ippis il 30 novembre 1991
76 anni di Storia

"PIU' FORTE DEL DESTINO"



Struttura E.I.

9° Reggimento Alpini

EI
20
20

Solido reggimento alpini, si compone di un comando di reggimento, una compagnia di supporto logistico ed un battaglione alpini, pedina operativa dell'unità.

Il reggimento, alimentato con solo personale Volontario, è di stanza a L'Aquila (AQ).

La Bandiera di Guerra è decorata di due Ordini Militari d'Italia, due Medaglie d'Oro e quattro d'Argento al Valor Militare e due Medaglie di Bronzo al Valore dell'Esercito.

La festa del reggimento cade il 23 aprile, anniversario dei combattimenti sul fronte greco (1941) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il 9° Reggimento Alpini nasce il 1 luglio 1921 con i battaglioni "Vicenza", "Bassano", "Feltre" e "Cividale" ed è inserito nella 3^a Divisione Alpina.

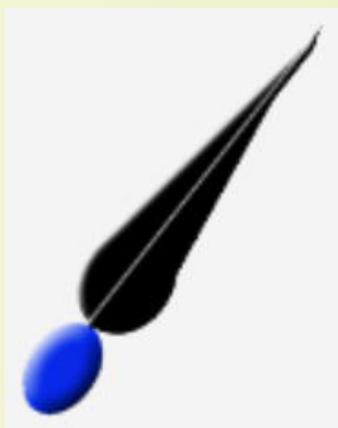
Dal 1935 è inquadrato nella Divisione "Julia" ed il 13 aprile dello stesso anno costituisce nella sede di Gorizia il Battaglione alpini "L'Aquila". Il suo motto, "D'Aquila Penne, ugne di Leonessa" che racchiude il nome di tre città abruzzesi, bacino di reclutamento del battaglione, esce dalla immaginifica fantasia del poeta pescarese Gabriele D'Annunzio.

Il battaglione segue le sorti del reggimento con cui partecipa alla campagna di Grecia ed a quella di Russia, dove si distingue particolarmente durante i duri combattimenti per sfuggire all'accerchiamento sovietico.

Rientrato in Italia, viene sciolto nel settembre 1943 nella zona di Udine. Con la ristrutturazione dell'Esercito del 1975 al Battaglione Alpini "Vicenza" viene assegnata la Bandiera di guerra e le tradizioni del 9° Reggimento, che rinasce il 26 agosto 1996 in L'Aquila sulla base del preesistente Battaglione Alpini "L'Aquila". Tale unità, ricostituita nel settembre 1944 come Battaglione alpini "Abruzzi" poi rinominato "L'Aquila" ha combattuto in Italia con il Reggimento fanteria speciale del Gruppo di Combattimento "Legnano" per passare a guerra finita nell'8° reggimento alpini della Brigata "Julia". Ridislocato nel 1975 da Tarvisio (UD) a L'Aquila, il 4 settembre 1991 costituisce uno dei reggimenti "pilota" del nuovo ordinamento.

Attualmente il 9° Reggimento Alpini è inquadrato nella Brigata Alpina "Taurinense" e dipende dal Comando delle Truppe Alpine.

Ha preso parte alle più recenti operazioni fuori area dell'Esercito Italiano. Di rilievo la partecipazione all'Operazione Enduring Freedom, nota come "Contingente Nibbio" per la quale il reggimento ha ricevuto la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.



Nappina per le Compagnie del 9° Rgt. Alpini



Mostrine e Fregio del 9° Rgt. Alpini

PAGINA 12

MOTTO: "Ad ardua super alper Patria vocat"



STEMMA

Scudo: inquartato. Il 1° d'azzurro al castello con cortina torricellato di tre, merlato alla guelfa, murato, aperto e finestrato di nero su terrazzo di verde (Gorizia); il 2° di rosso alla croce d'argento (Vicenza); il 3° di rosso al palo di nero caricato in cuore dall'elmo di Scanderbeg d'oro; il 4° d'azzurro ai monti al naturale su campagna di verde attraversata da un fiume d'azzurro. Il tutto abbassato ad un capo d'oro col quartier franco partito: a) d'azzurro al tridente d'oro d'Ucraina; b) fasciato d'azzurro e d'argento.

Ornamenti esteriori: sullo scudo corona turrita d'oro, accompagnata sotto da cinque nastri, annodati nella corona scendenti e svolazzanti in sbarra e in banda ai lati dello scudo,

di cui due d'azzurro filettato d'oro, due d'azzurro filettati d'argento ed uno d'azzurro e bronzo. Onorificenza: accollata alla punta dello scudo con l'insegna pendente al centro del nastro con i colori della stessa.

Su lista bifida d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto, riportante il motto "AD ARDUA SUPER ALPES PATRIA VOCAT".

MEDAGLIERE



Ordine Militare d'Italia

Decreto 5 giugno 1920

Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia (1915 - 1918 - All'Arma di Fanteria).

Ordine Militare d'Italia

Decreto 2003

Impegnato in zona di operazioni montuosa in Afghanistan, ha fronteggiato molteplici difficoltà e pericoli determinati da degrado ambientale, forti tensioni sociali e politiche e da una situazione operativa difficile ed altamente rischiosa. Ha assolto la missione affidatagli con valorosa professionalità ed altissimo senso di responsabilità, fornendo costante esempio di

valore, slancio e spirito di abnegazione. Il pieno successo conseguito testimonia il coraggio e l'elevata efficienza ed efficacia di tutti gli uomini e le donne del reggimento, che hanno così contribuito ad accrescere il prestigio dell'esercito e della nazione nel contesto internazionale (Khost, Afghanistan, 15 marzo 2003 - 15 giugno 2003).

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Decreto 31 dicembre 1947

Fedele ad una superba tradizione di gloria, con suoi granitici battaglioni "Vicenza", "L'Aquila", "Vai Cison" e 83a compagnia cannoni controcarro respingeva con gagliardo impeto reiterati violenti attacchi. Destinato successivamente in altro settore per sbarrare al nemico la via del successo, per oltre trenta giorni, nella aperta e ghiacciata steppa russa, resisteva con incrollabile tenacia a diuturna formidabile pressione del nemico grandemente superiore per numero di uomini e mezzi, lo inchiodava sul terreno, lo contrattaccava con aggressiva violenza, gli infliggeva gravissime perdite, dando prova di sublime eroismo ed immolandosi per l'onore della Patria. Avuto ordine di ripiegare, i superstiti, con aspri combattimenti, riuscivano ad aprirsi il varco attraverso l'accerchiamento nemico confermando ancora una volta le leggendarie virtù degli Alpini d'Italia (Fronte russo, 15 settembre 1942 - 1° febbraio 1943).

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Decreto 30 gennaio 1948

Per la superba condotta dei battaglioni "Vicenza" e "L'Aquila", durante la guerra italo-greca: irruenti nell'attacco, calcarono vittoriosamente le gioiache del Pindo; tenacissimi nella difesa, scrissero pagine di gloria e di sangue sulla dorsale dei Mali, sullo Scindeli e sul Golico, sbarrando col sacrificio, la strada alle soverchianti forze nemiche. Granitici e fieri alpini, furono sui monti di Grecia e di Albania ben degni dell'eroico e vittorioso loro passato di guerra (Fronte greco - Pindo - Mali - Scindeli - Golico, 28 ottobre 1940 - 23 aprile 1941).

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 3 novembre 1921

Il battaglione "Monte Berico" con altissimo valore e tenacia, incurante delle gravi perdite, conquistava una importante posizione difesa dal nemico con disperata energia (Dente austriaco del Pasubio, 10 settembre - 10 ottobre 1916). Esempio di fiero valore e di virtù militari in tutti i combattimenti a cui prese parte durante la guerra (Vallarsa, maggio - giugno 1916; Cima Grama di Val Posina, luglio 1916; Monte Kucla di S. Lucia di Tolmino, ottobre 1917; Monte Badenecche, dicembre 1917; S. Francesco in Val Frenzela, 28-29 gennaio 1918; Piave, Ponte di Busche, ottobre - novembre 1918 - Al battaglione "Monte Berico").

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 29 ottobre 1922 - temporanea consegna -

Per le prove di fulgido valore date dal battaglione "Vicenza", audace nell'attaccare, eroico nel resistere, sotto tempeste di fuoco nemico, a prezzo di larghissimo tributo di sangue (Altopiani, maggio - luglio 1916; Coston di Lora, 10 settembre 1916; Sasso Rosso, 28 gennaio 1918; M. Cornone, 10 febbraio 1918). (Al battaglione "Vicenza").

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 27 luglio 1947

Rinato per generoso impulso della fierissima gente d'Abruzzo, fondendo con veterani intrepidi le giovanissime reclute ardenti, partecipava alla fase finale della guerra di liberazione, rinverdendo fulgidi allori. Saldissimo nel presidio di un settore importante, tormentato ed esposto, prendeva il sopravvento morale sul nemico in un'aspra e logorante lotta di trincea a stretto contatto, scattava con superbo slancio a travolgerlo, lo incalzava inesorabilmente fino ai confini della Patria (Valle Idice, Bologna, Bolzano, 20 marzo - 3 maggio 1945 - Al battaglione "L'Aquila").

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Decreto 31 dicembre 1947

Schierato nel settore più alto ed impervio dell'intero fronte, dove i rigori dell'inverno ed i disagi richiedevano eccezionale forza di resistenza e di adattamento per vivere e combattere, il battaglione "Val Leogra" manteneva saldamente, per oltre due mesi le importantissime posizioni affidategli. Attaccato da forze preponderanti potentemente armate e operanti col favore di accecante tormenta, combatteva per quattro giorni, con strenuo valore ed inflessibile tenacia fino a stroncare, a prezzo di grave sacrificio di vite e di sangue, l'impeto offensivo dell'avversario al quale infliggeva durissime perdite. Successivamente, colmati i vuoti prodotti dalle bufere di neve e di fuoco, partecipava con fiero slancio alle operazioni conclusive della campagna, percorrendo, in dieci giorni di marcia ininterrotta, 300 chilometri di territorio liberato e contribuendo a travolgere le ultime resistenze nemiche e a schiudere, con un'ultima offerta di sangue generoso, la via alla decisiva vittoria.

Confermava così, in terra d'Albania, le magnifiche virtù guerriere della gente alpina e le superbe tradizioni di aggressività, di resistenza, di dedizione al dovere, di cui aveva già dato ammirata prova nella grande guerra. Guri i Topit, 10 - 14 febbraio 1941, Bregu i Math - Erseke - Borova - Lesckoviku, 13 - 23 aprile 1941. (Al battaglione "Val Leogra").

Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito

Decreto 2 dicembre 1977

Unità seriamente danneggiata nelle infrastrutture dal sisma del 6 maggio 1976, interveniva immediatamente in soccorso alla popolazione della cittadina di Tolmezzo e delle frazioni. Operando in condizioni di estrema precarietà ed a rischio della propria incolumità, a causa del perdurare delle scosse e dei crolli, il personale del reparto riusciva a trarre a salvamento numerosi cittadini sepolti dalle macerie e ad offrire la necessaria assistenza ai feriti. Proseguiva per lungo tempo l'opera di assistenza materiale agli scampati dei centri e delle frazioni, isolate e sperdute, della Carnia, organizzando tendopoli e provvedendo ai rifornimenti alimentari quotidiani.

L'opera svolta, che ha riscosso l'ammirazione e la riconoscenza delle Autorità e della popolazione, ha concretamente contribuito a limitare i danni della grave sciagura e a fermare lo spopolamento dei centri della Carnia, rafforzando il prestigio dell'Esercito. Zona Carnia, omaggio - 30 giugno 1976. (Al battaglione "Vicenza").

Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito

Decreto 11 dicembre 1981

Sostituiva altra unità estremamente provata nelle località danneggiate dal sisma del 23 novembre 1980 con un complesso di quattrocentocinquanta uomini e gli automezzi in

PAGINA 15

dotazione, intervenendo nei comuni di Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano, Bella, considerati tra i più disastrati della provincia di Potenza. Con la generosità propria dei giovani di leva, operava incessantemente per estrarre le salme dalle macerie, provvedere all'assistenza igienico-sanitaria dei paesi colpiti, assicurare il rifornimento di viveri, di vestiario e di foraggi, l'impianto di tendopoli, la distribuzione di 650 pasti caldi giornalieri, il trasporto e sistemazione di roulotte, la demolizione di fabbricati pericolanti, la rimozione di macerie, la realizzazione di ricoveri provvisori, estendendo la propria opera nella ricerca e soccorso, anche in ore notturne, di interi nuclei familiari rimasti isolati per le abbondanti nevicate in zone di montagna. La sua azione svolta in condizioni ambientali rese proibitive e dalle condizioni atmosferiche particolarmente avverse e dal dissesto geologico causato dal sisma, era costellata da episodi di grande solidarietà umana che contribuivano in maniera determinante a dare fiducia e serenità là dove la disperazione aveva prostrato la volontà della ripresa. Dopo ventitré giorni di ininterrotta immane fatica, senza che alcun militare manifestasse il minimo cedimento, veniva avvicendato lasciando negli abitanti dei Comuni dove aveva operato sentimenti di stima, di riconoscenza e di affetto. Chiara espressione di virtù militari e civili. Provincia di Potenza, 26 novembre - 17 dicembre 1980 (Al battaglione "L'Aquila").

esercito.divesa.it



IL FANTE CIVIDALESE

01/10/1927
Carristi



La Specialità Carristi dell'Arma di Cavalleria celebra la costituzione della specialità.

08/10/1917
219° Rgt
fanteria
"SELE"



Il Rgt. festeggia i combattimenti sulla Bainsizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 10 dicembre 1915 si scioglie a Vescovana (PD) il 22 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.

08/10/1917
220° Rgt
fanteria
"SELE"



Il Rgt festeggia i combattimenti sulla Bainsizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito l'8 marzo 1915 si scioglie a Vescovana (PD) il 22 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.

08/10/1917
246° Rgt
fanteria
"SIRACUSA"



Il Rgt festeggia i combattimenti di Castagnevizza (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito a fine gennaio 1917 si scioglie a San Giorgio delle Pertiche (PD) il 13 novembre 1917 a seguito della dura ritirata dall'Isonzo al Piave.

09/10/1980
Corpo
Ingegneri
Esercito



Il Corpo degli Ingegneri festeggia l'anniversario dell'unificazione dei Servizi Tecnici e Logistici nel Corpo Tecnico dell'Esercito.

10/10/1916
29° Rgt
fanteria
"PISA"



Il Rgt festeggia la battaglia di Loquizza (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 5 maggio 1859 si scioglie nell'agosto del 1943 dopo la difesa della Sicilia. Motto: "Pristina gloria lumen"

10/10/1916
115° Rgt
fanteria
"TREVISO"



Il Rgt festeggia la battaglia di Sober (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 5 gennaio 1941 nella zona di Bardia (Libia).
Motto: "Veloci per osar ogni ardimento"

10/10/1916
116° Rgt
fanteria
"TREVISO"



Il Rgt festeggia la battaglia di Sober (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 5 gennaio 1941 nella zona di Bardia (Libia).
Motto: "Col cuore e col motore oltre ogni meta"

PAGINA 17

12/10/1953
182° Rgt
fanteria
corazzato
"GARIBALDI"



Il Rgt festeggia la ricorrenza della concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro e tre d'Argento al Valor Militare. Costituito in Viterbo il 25 aprile 1945 si scioglie il 15 luglio 1976. Dal 1968 portava la cravatta rossa delle unità "Garibaldine".
Motto: "Obbedisco"

15/10/1872
Alpini



La Specialità Alpini dell'Arma di Fanteria festeggia l'anniversario della costituzione.

19/10/1915
61° Rgt
fanteria
"SICILIA"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Cima Palone. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento al Valor Militare e della Croce di Guerra Francese con Palma. Costituito 16 aprile 1861 è sciolto il 25 novembre 1942 dopo la battaglia di El Alamein (Egitto).
Motto: "Finchè rimanga un sol uomo"

19/10/1918
100° Rgt
fanteria
"TREVISO"



Il Rgt. festeggia la battaglia di Monte San Francesco e Monte Cornone (GO). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 28 febbraio 1918 si scioglie il 29 aprile 1920.

23/10/1915
155° Rgt
fanteria
"ALESSANDRIA"



Il Rgt festeggia il combattimento di Monte San Michele e Cima Quattro sul Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 2 febbraio 1915 si scioglie il 18 novembre 1917 nella zona tra Legnago-Cerea e Bovolone.

23/10/1915
156° Rgt
fanteria
"ALESSANDRIA"



Il Rgt festeggia il combattimento di Monte San Michele e Cima Quattro sul Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 26 marzo 1915 si scioglie il 18 novembre 1917 nella zona tra Legnago-Cerea e Bovolone.
Motto: "Deorsum numquam"

23/10/1917
54° Rgt
fanteria
"UMBRIA"



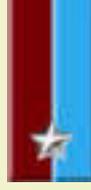
Il Rgt. festeggia la battaglia di Monte Piana dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 16 aprile 1861 è sciolto l'8 settembre 1943 in Friuli Venezia Giulia.
Motto: "In impetu victoria"

23/10/1942
Brigata
Paracad.
"FOLGORE"



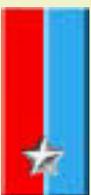
I reggimenti della Brigata celebrano la battaglia di El Alamein (Egitto) e la Festa della Specialità e delle Aviotruppe.

PAGINA 18

- 23/10/1942
1° Rgt
paracad.
"FOLGORE"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto). Costituito il 1° gennaio 1963 sarà unico custode delle tradizioni della specialità fino al 14 settembre 1976 quando si scioglie.
Motto:"Come Folgore"
- 23/10/1942
186° Rgt
paracad.
"FOLGORE"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 1° settembre 1941 è di stanza a Siena.
Motto:"Impeto e Ardire"
- 23/10/1942
187° Rgt
paracad.
"FOLGORE"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 15 marzo 1941 è di stanza a Livorno.
Motto:"Di fulgida gloria vigile scolta"
- 23/10/1942
9° Rgt
d'Assalto
paracad.
"COL
MOSCHIN"
- 
- Il Rgt. festeggia la festa delle Aviotruppe. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito e di tre Medaglie d'Argento al Valor Militare. Costituito nel 1918 è di stanza a Livorno.
Motto:"Della Folgore l'impeto"
- 23/10/1942
62° Rgt
fanteria
"SICILIA"
- 
- Il Rgt. festeggia la battaglia di El Alamein (Egitto) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e due di Bronzo al Valor Militare. Costituito 16 aprile 1861 è di stanza a Catania.
Motto:"Virtute supero"
- 24/10/1915
9° Rgt
fanteria
"BARI"
- 
- Il Rgt. festeggia il combattimento di San Michele del Carso (GO) dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Oro, una d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito l' 8 aprile 1734 è di stanza a Bari.
Motto:"Ai bianchi gli ardimenti"
- 25/10/1915
129° Rgt
fanteria
"PERUGIA"
- 
- Il Rgt festeggia il combattimento di Rocce Rosse e Cà Boschini sul Carso (TS) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 è sciolto il 7 ottobre 1943 in Grecia.
- 25/10/1918
239° Rgt
fanteria
"PESARO"
- 
- Il Rgt. festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel gennaio del 1917 si scioglie il 9 febbraio 1937.
Motto:"Procedo diritto con sicura fede"

- | | | |
|--|---|---|
| <p>26/10/1911
84° Rgt
fanteria
"VENEZIA"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Tripoli di Libia dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di due Ordini Militari d'Italia, due Medaglie d'Oro. due d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1884 si è sciolto nel 2000.
Motto:"Semper immota fides"</p> |
| <p>26/10/1911
Rgt
"Cavalleggeri di Lodi" (15°)</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Bu Meliana (Libia) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di tre Medaglie d'Argento al Valor Militare. Costituito il 16 settembre 1859 si scioglie il 31 ottobre 1995.
Motto:"Lodi s'immola"</p> |
| <p>27/10/1917
69° Rgt
fanteria
"ANCONA"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Faiti dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° agosto 1862 si scioglie il 23 gennaio 1941 a Tobruk (Libia) per le perdite subite.
Motto:"Ardente e tenace"</p> |
| <p>27/10/1918
240° Rgt
fanteria
"PESARO"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel gennaio del 1917 si scioglie il 9 febbraio 1937.
Motto:"Finchè vivo aggredisco"</p> |
| <p>27/10/1918
7° Rgt
fanteria
"CUNEO"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro Speciale, tre Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare ed una d'Argento al Valore dell'Esercito. Costituito il 16 aprile 1701 si scioglie ad Udine il 31 maggio 2001.
Motto:"Legio Cuneensis constantissima"</p> |
| <p>27/10/1918
41° Rgt
fanteria
"MODENA"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Pertica dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Due volte decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento, una Croce di Guerra al Valor Militare ed una Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Costituito il 7 maggio 1859 si scioglie il 30 settembre 1995 a Gradisca d'Isonzo (GO). Motto:"Per guida l'onore, per meta la gloria"</p> |
| <p>27/10/1918
113° Rgt
fanteria
"MANTOVA"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie il 1° settembre 1945 in Italia.
Motto:"Mantua me genuit"</p> |
| <p>27/10/1918
114° Rgt
fanteria
"MANTOVA"</p> |  | <p>Il Rgt festeggia il combattimento di Moriago (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare ed al Valore dell'Esercito. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie il 31 ottobre 1995 a Tricesimo(UD) col nome "MORIAGO".
Motto:"Con virtù antica per nuove glorie"</p> |

PAGINA 20

- | | | |
|--|---|--|
| 27/10/1918
121° Rgt
fanteria
"MACERATA" |  | Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si è sciolto a Macerata nel 2000.
Motto:"Semper victoria confido" |
| 27/10/1918
122° Rgt
fanteria
"MACERATA" |  | Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 si scioglie il 12 settembre 1943 in Fiume (Croazia). |
| 27/10/1918
135° Rgt
fanteria
"CAMPANIA" |  | Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 1° marzo 1915, inviato in Alta Slesia a fine guerra, si scioglie nel luglio 1922 in Italia. |
| 27/10/1918
280° Rgt
fanteria
"FOGGIA" |  | Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto(TV) dove guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 15 luglio 1917 si scioglie il 18 luglio 1919. |
| 27/10/1918
281° Rgt
fanteria
"FOGGIA" |  | Il Rgt festeggia il combattimento di Vittorio Veneto(TV) dove guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 15 luglio 1917 si scioglie il 18 luglio 1919. |
| 28/10/1918
23° Rgt
fanteria
"COMO" |  | Il Rgt festeggia la battaglia di Santa Lucia del Piave dove si guadagna una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 31 ottobre 1848 si scioglie il 15 ottobre 1996 a Como.
Motto:"Forte nella prospera, mirabile nell'avversa fortuna" |
| 28/10/1918
24° Rgt
fanteria
"COMO" |  | Il Rgt festeggia la battaglia di Santa Lucia del Piave dove si guadagna una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1859 si scioglie l'8 settembre 1943 in Jugoslavia.
Motto:"Mi è guida il valore, compagna la gloria" |
| 28/10/1918
30° Rgt
fanteria
"PISA" |  | Il Rgt festeggia la battaglia di Sernaglia dove si guadagna una Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'Oro ed una d'Argento al Valor Militare. Costituito il 5 maggio 1859 si scioglie il 24 settembre 1991 a Montorio Veronese(VR).
Motto:"Non proelia sed victorias numero" |

PAGINA 2 I

- 30/10/1917
Arma di
Cavalleria
- 
- La Cavalleria festeggia il fatto d'arme di Pozzuolo del Friuli (UD).
- 30/10/1918
1° Rgt fanteria
"SAN
GIUSTO"
- 
- Il Rgt festeggia il combattimento di Alano dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel 1624 si scioglie il 31 marzo 2008 a Trieste.
Motto:"Fedele Sempre"
- 30/10/1918
2° Rgt fanteria
"RE"
- 
- Il Rgt festeggia il combattimento di Alano dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e tre di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel 1624 è sciolto l'8 maggio 1993 a Pordenone.
Motto:"Nulli virtute ac fidelitate secundus"
- 30/10/1918
112° Rgt
fanteria
"PIACENZA"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto (TV). Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito nel marzo 1915 si scioglie sui Colli Albani nei dintorni di Roma il 10 settembre 1943.
Motto:"Temprato ad ogni lotta"
- 30/10/1918
149° Rgt
fanteria
"TRAPANI"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di Quero dove si guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 4 gennaio 1915 si scioglie nell'aprile 1920.
- 30/10/1918
150° Rgt
fanteria
"TRAPANI"
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di Quero dove si guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e tre Medaglie di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° gennaio 1915 come 144° si rinumerava in 150° dal 28 dicembre 1917 e si scioglie nell'aprile 1920.
- 30/10/1918
Rgt "Lancieri
di Firenze"(9°)
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV) dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di due Medaglie di Bronzo al Valor Militare ed una al Valore dell'Esercito. Il Rgt, costituito il 12 settembre 1753 si scioglie il 7 ottobre 1995 in Grosseto per divenire Rgt "Savoia Cavalleria"(3°).
Motto:"Con l'animo che vince ogni battaglia"
- 30/10/1918
Rgt
"Cavalleggeri
di
Foggia" (11°)
- 
- Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV). Il Rgt, costituito il 16 febbraio 1863 si scioglie il 20 maggio 1920.
Motto:"Audaci e vigili"

31/10/1918
251° Rgt
fanteria
"MASSA
CARRARA"



Il Rgt festeggia i combattimenti di Monte Prassolan e Monte Longon. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito il 20 febbraio 1917, si scioglie nel maggio del 1919.

31/10/1918
252° Rgt
fanteria
"MASSA
CARRARA"



Il Rgt festeggia i combattimenti di Monte Prassolan e Monte Longon. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito il 20 febbraio 1917, si scioglie nel maggio del 1919.

31/10/1918
254° Rgt
fanteria
"PORTO
MAURIZIO"



Il Rgt festeggia la battaglia di Vittorio Veneto(TV) dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Il Rgt, costituito nel febbraio 1917, si scioglie il 4 febbraio 1919.

31/10/1918
269° Rgt
fanteria
"L'AQUILA"



Il Rgt festeggia il combattimento di Fadalto. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il Rgt, costituito nel maggio 1917, si scioglie nel settembre 1919.

CHALLENGE 2022!

SFIDA PER GLI ASSOCIATI

**PER IL PROSSIMO ANNO CIASCUNO DI NOI PROVI A FAR TESSERARE
UN AMICO.**

**PIU' SIAMO E PIU' COSE POSSIAMO REALIZZARE
(INCLUSI I RADUNI)**

FORZA! SI PUO' FARE!

la Sezione



GARA (VR) Il Gruppo Reggimentale del 76° è stato ospitato al **22° raduno dei Fanti di Verona** presso la sede di Gara (VR) - nel pieno rispetto delle norme anti COVID-19.

Abbiamo vissuto una bella giornata di raccoglimento tra Fanti con alzabandiera e messa in suffragio di tutti i fanti caduti nei conflitti, accolti nel migliore dei modi, come ospiti d'onore, dagli amici veronesi. Finalmente il tanto atteso segnale di ripresa delle attività associative. (Paolo Mazzocchi)



ALBIGNASEGO (PD)

Il nostro associato Alessandro Borgato, in occasione del centenario del Milite Ignoto, ha donato al dott. Enrico Bado vicesindaco e presidente del Consiglio Comunale della cittadina, la bandiera celebrativa creata dalla Sz Cividalese dell'A.N.F. (Alessandro Borgato)



CAMPOFORMIDO (UD)

mercoledì 1 settembre 2021

Partecipazione alla Cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto. Nell'occasione, il presidente Cav. Carlo Dorigo ha donato al Sindaco la Bandiera del Centenario del Milite Ignoto realizzata dalla nostra Sezione.

In oltre erano presenti: Giorgio Fabbro, Pietro Contardo, Flavio Della Schiava

(Carlo Dorigo)



BRUGINE (PD)

"Grazie all'Associazione Nazionale del Fante - Sez. Cividale del Friuli per il bel pensiero a ricordo del centenario del Milite Ignoto 1921-2021" queste le parole che il Sindaco di Brugine - Michele Giraldo - ci ha dedicato dopo aver ricevuto una targa e la nostra esclusiva bandiera in attesa di attribuire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

(Donatello Brugiolo)



11 settembre 2021

IMO EX CORDE TIMAVI

DAL PROFONDO DEL CUORE O TIMAVO

così recitava la scritta sull'anfora che Cento anni fa conteneva l'Acqua del Timavo, fiume sacro ai Romani, che fu aspersa sulle Undici Salme.

La Cerimonia, svolta presso le risorgive del fiume Timavo a San Giovanni di Duino (dove ci furono cruenti scontri durante la Grande Guerra), coordinata dalla Sezione del Fante di Trieste con la collaborazione della Sezione del Fante di Cividale del Friuli, è cominciata con il saluto del Presidente della Sz. ANF di Trieste seguito dall'Alzabandiera all'esterno della storica Chiesa di San Giovanni in Tuba nella quale, successivamente è stata officiata la S. Messa da don Angelo Scarabottolo, già sergente del 1° San Giusto.

In questa Circostanza, a ciascuna Federazione o Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante interessata dal Programma Nazionale del Centenario, è stata consegnata un'anfora (fatta realizzare dal col. Ris. Lorenzo Cadeddu) con l'Acqua benedetta del Timavo, per essere cosparsa sulle Corone d'Alloro in occasione delle Cerimonie previste in prossimità di dove furono recuperate o sostarono le salme nel loro viaggio verso Aquileia.

All'uscita della chiesa, con uno schieramento di numerosi Medaglieri Provinciali, Bandiere e Labari, con il Picchetto dei Fanti di Trieste (che ha dato una particolare impronta formale alla Cerimonia) e la rappresentanza del Gruppo Storico Culturale "I Grigioverdi del Carso", è stata "lanciata" la corona d'alloro sul fiume Timavo e resi gli Onori ai Caduti al suono della tromba del M.o Giorgio Nonini.

IL FANTE CIVIDALESE

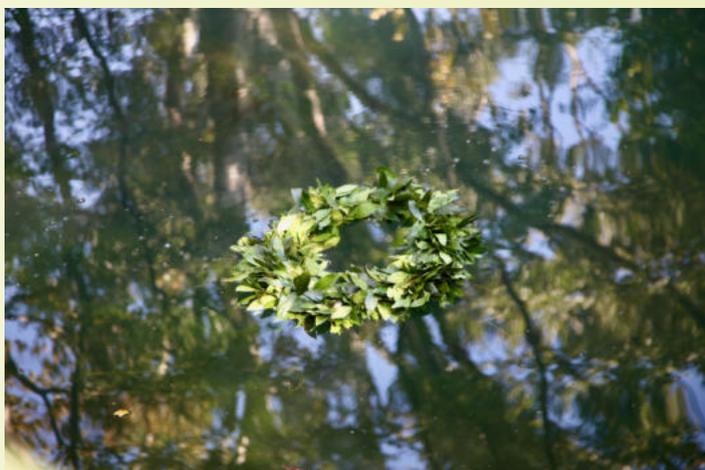


Mentre i Fanti della Sezione di Trieste, impeccabili, procedevano al prelievo dall'acqua poi benedetta da don Angelo Scarabottolo, accompagnati dalla Canzone "Soldato Ignoto", i rappresentanti delle Federazioni e Sezioni dell'Associazione Nazionale del Fante si sono avvicinati presso le anfore predisposte secondo l'ordine cronologico del susseguirsi delle varie cerimonie organizzate da:



Federazione di Trento
Sezione di Schio
Federazione di Padova
Federazione di Vicenza
Federazione di Treviso
Federazione di Venezia
Federazione di Belluno
Sezione di Udine
Sezione di Gradisca d'Isonzo
Sezione di Trieste

a seguire le anfore dedicate a:



- Aquileia, per la cerimonia presso la tomba dei 10 soldati ignoti e di Maria Bergamas

- Vittorio Veneto, per la cerimonia presso l'urna contenente le terre dei campi di battaglia dove furono esumate le 11 Salme.



I Fanti di Trieste con dei contenitori sui quali è riportata la scritta IMO EX CORDE TIMAVI, hanno prelevato l'acqua del Timavo che è stata depositata all'interno delle Anfore e benedetta.



Numerose le autorità presenti alle quali, il presidente della Sezione del Fante di Cividale del Friuli ha donato la Bandiera del Centenario del Milite Ignoto.

Hanno così portato il proprio saluto:

-Sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta.

-Regione FVG. Assessore Fabio Scocimarro.

-Rappresentante Comune di Trieste Consigliere Vincenzo Rescigno.

-M.Ilo Salvarori Rina Presidente Regionale del Fante e Consigliere Nazionale ANF in rappresentanza del Presidente Nazionale.

-Col. Ris. Lorenzo Cadeddu

-Pronipote Di Maria Bergamas Professoressa Grazia Riccio Bergamas.

-Assessore Cucci Giovanni del Comune di Tavagnacco

Per la Sezione del Fante di Cividale del Friuli erano presenti:

Dorigo Carlo – Presidente

Nonini Giorgio – Trombettiere

Beltrame Tullio – Alfiere

Stacul Roberto e Gregorio Benedetti in uniforme storica della Grande Guerra

Della Schiava Flavio

Borgato Alessandro e consorte

Col. Gaudio Vincenzo

Calligaro Attilio - Fotografo



Una cerimonia molto importante dal punto di vista commemorativo alla quale, i presenti, hanno partecipato sentitamente per l'elevato significato storico e morale.

foto di Calligaro Attilio

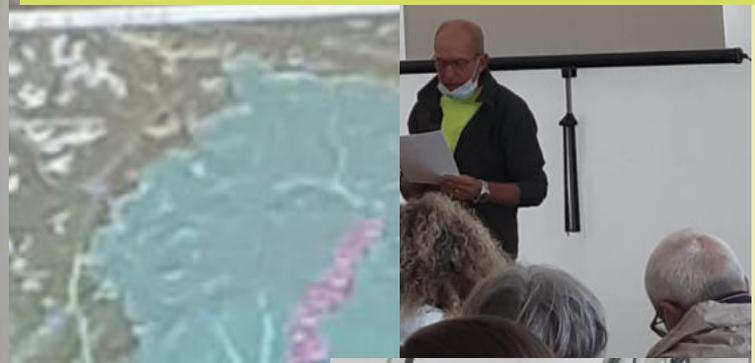
nella foto in B/N è l'anfora originale presso la Basilica di Aquileia



IMO EX CORDE TIMAVI

MASAROLIS 28-29/08/2021

Grande successo dell'iniziativa promossa dalla locale giovane Pro-Loco che, nell'intento di valorizzare il territorio e conservarne la memoria, sta curando i sentieri che conducono a quel che resta di una parte delle opere della Fanteria d'Arresto. La serata del 28 ha visto gli interventi, tra gli altri intervenuti, del Presidente della sz. ANF di Cividale, Dorigo e del Dr. Andrea Monopoli il quale ha presentato la sua tesi di laurea relativa proprio alle opere della difesa del nord-est durante la guerra fredda. In supporto ai relatori è stato proiettato un elaborato dinamico Google Earth, sul quale sono state riportate tutte le forze dell'allora V CdA.



IL FANTE CIVIDALESE

ALBETTONE (VI): Domenica 12 settembre
Prima Festa della Federazione Provinciale di Vicenza
Presente il Capogruppo del Gruppo Reggimentale 52° Alpi





Sezione ANF di
Cividale del Friuli
"Col. Pietro Benatti"

presso Pizzeria 4S
Stretta Cerchiarì 1
33043 Cividale del Friuli UD

Sito: <https://www.anfcividale.it>
E-Mail: anf-cividale@libero.it

**MATERIALE ASSOCIATIVO
DISPONIBILE**

A tutti gli Associati

Si comunica la disponibilità del materiale associativo in pronta consegna e la proposta della realizzazione degli Stemmi Araldici dei Vs Reparti.

Il ricavato servirà a sostenere le molteplici attività della Sezione, oltre che ad avere, ad esempio, il piacere e l'orgoglio di partecipare alle Cerimonie indossando la maglietta e il cappellino col logo dei Fanti di Cividale.

Il Presidente di Sezione
Cav. Carlo Dorigo

5 per MILLE a favore dell'Associazione Nazionale del Fante

A tutti i Fanti, Patronesse e Amici simpatizzanti
un gesto di generosità che non costa nulla
puoi devolvere il 5 per Mille
all'Associazione Nazionale del Fante

scrivi nell'apposito spazio della
dichiarazione dei redditi
80112970159

**è un gesto che non costa nulla
GRAZIE!**

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli, ricostituita il 19 dicembre 2008, è una delle più attive della zona. Organizza, ogni due anni, il Raduno di TUTTI i Fanti che hanno prestato servizio nelle caserme di Cividale del Friuli e, dal 2019, anche quello degli ex della Brigata Meccanizzata Isonzo. Al suo interno si sono costituiti 4 Gruppi Reggimentali, dedicati al 52° ALPI, al 59° CALABRIA, al 76° NAPOLI e al 120° FORNOVO. Numerose sono le attività organizzate direttamente o alle quali rappresentanze della Sezione partecipano, dando un segno di condivisione di ideali comuni. Il 19 maggio 2018, durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Monumento ai Caduti in Cividale del Friuli, in occasione della Festa della Fanteria, alla presenza dei suoi familiari, la Sezione è stata dedicata al Colonnello Pietro Benatti.

Attuale Presidente è il Cav. Carlo Dorigo.

ASSOCIATEVI !

Restano sempre valide le richieste degli Stemmi Araldici dei propri reparti.

Il ricavato servirà per finanziare le attività della Sezione.

Si prega di scrivere a anf-cividale@libero.it per verificare la disponibilità degli articoli.

Per il pagamento è sempre disponibile il conto corrente della Sezione alle seguenti coordinate:

IBAN:

IT18Q0708563740037210034656

Intestato a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DEL FANTE SEZIONE DI
CIVIDALE DEL FRIULI
Credito Cooperativo Friuli -
Filiale di Cividale del Friuli
Via Alberto Picco 13-A - 33043
Cividale del Friuli (UD)